Anno XLVI — N. 62
Martedì 13 Marzo 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

La Milizia Nazionale in Provincia

Domenica il Console della Legione Tagliamento comm. Russo con i suoi ufficiali, fu a Latisana e Pordenone per dare istruzioni circa l'inquadramento della Milizia.

A LATISANA alle ore 11 ant. tenne un rapporto agli ufficiali di quella Coorte con a capo il Seniore Nicolò De Carli (medaglia d'oro). Dopo il rapporto il console passò in rivista le squadre ivi radunate intervenute dai paesi della Bassa.

Molta gente ha assistito a questa prima cerimonia della milizia con un certo senso di stupore.

A PORDENONE il Console Russo arrivò verso le ore 14.

Quivi era atteso dal Seniore conte Ferro e da tutti gli ufficiali della Coorte di Pordenone al completo con alcune squadre in servizio d'onore.

Dopo il rapporto degli ufficiali segui un ricevimento in una sala del Albergo Centrale, al quale oltre che i rappresentanti del Fascio locale, gli ufficiali della Milizia, parteciparono anche tutte le autorità civili e militari.

Il prof. Duse, segretario politico del Fascio, tenne un applauditissimo discorso al quale rispose il comm. Russo.

Il colonnello comandante il 4. Genova cavalleria porse il saluto da parte dell'Esercito.

Quindi a tutti gli ufficiali venne offerto un the al Circolo «Pordenone».

La Milizia Nazionale fece ottima impressione nella cittadinanza.

MARTIGNACCO

Il corrispondente non è falso

No; il corrispondente de «La Patria» non è falso; e non essendolo, non vuole nemmeno passare per tale. Ecco perchè rispondo allo stelloncino mandatovi circa la pensione alla vedova Ida Zucchiatti madre di un Caduto in guerra, nel quale mi si accusa di parzialità e di inesattezze contro la Cooperativa Consumo Combattenti.

Il fatto che mi determinò a scrivere l'articolo sulla eterna burocrazia, è semplicissimo: l'avere cioè constatato che la vedova Zucchiatti deve ricorrere spesso a qualche prestito per potersi sfamare: e ciò fece — che io possa testificare — giorni addietro e ripetè anche oggi, 12 marzo 1923. Che io mi sappia, la Sezione combattenti le fece anch'essa due prestiti, ciascuno di lire 10, che la vedova Zucchiatti dovrà restituire quando riscuoterà la pensione che le è dovuta, ma per la quale è necessario il passaggio — ahi, quanto laborioso e tardo! — della intestazione dal nome del padre marito defunto a quello della madre sopravvivente vedova ed in miseria.

Riguardo alla mia imparzialità, io non mi occupo della Cooperativa, perchè non ne sono socio azionista e non posso nemmeno esserlo, dacchè vendo olio d'oliva a lire 3 meno della Cooperativa — e sono quindi un concorrente di essa anzichè un cliente e non sono neanche un consumatore, dei suoi vini, perchè nelle osterie del paese si trovano a minor prezzo. Ma questo non c'entra con la questione da me sollevata nei riguardi della vedova Zucchiatti, la quale, povera donna, quando le ho letto il comunicato contro di me stampato, scoppiò in dirotto pianto.

La bombarda di Ceresetto

Non in un campo, nella frazione di Ceretto, fu trovata la bombarda, come stampaste; ma fu invece il fascista Enore Tirindelli, il quale, in seguito a informazioni ricevute si recò nella casa del sig. Corelli, vi trovò la bombarda, la sequestrò e la portò ai carabinieri.

AMARO

Un fascista preso a rivoltellate

12. Il fascista Raimondo Mainardis, sabato sera, verso le 21.30, accompagnò a casa il suo amico Pozzi, il quale abita in una casa nei pressi della Stazione.

Il Mainardis, dopo aver salutato il Pozzi, si incamminò nuovamente verso il paese. Giunto nei pressi della fontana del Municipio, un individuo sbucato da un angolo buio, gli sparò a pochi passi due colpi di rivoltella andati a vuoto, quindi si dette alla fuga. Il fascista, che era disarmato, riavutosi, dopo un primo istante di sorpresa, si recò alla Stazione per la Carnia a denunciare il fatto criminale al segretario politico sig. Orsi. Questi nelle prime ore di ieri mattina, assieme al Mainardis, si recò a Tolmezzo e denunciò il fatto a quel Commissario di Pubblica Sicurezza.

L'autorità ha subito iniziato le indagini per scoprire l'autore dell'attentato.

PASIAN SCHIAVONESCO

Armi non denunciate

Continuano le solite perquisizioni per il rastrellamento delle armi non denunciate.

Ieri l'altro i carabinieri in casa di certo Ugo Bressan, fu G. B. rinvennero un moschetto e altre armi. Il Bressan fu immediatamente dichiarato in istato di arresto.

PORDENONE

Un atto simpatico del Sottoprefetto

Apprendiamo con compiacimento che il nostro sottoprefetto cav. dott. Umberto Magrini ha ricevuto, in questi giorni, dalla presidenza del Consiglio dei Ministri la offerta dell'ufficio di vice-prefetto nella provincia di Sassari. L'egregio funzionario ha però rinunciato a questa che, data l'importanza della sede, sarebbe stata una promozione, preferendo rimanere nella nostra città ove lo legano l'affetto, la simpatia ed i consensi della popolazione, la quale sa apprezzare la sua opera intelligente ed attiva, svolta efficacemente a beneficio degli interessi generali e locali.

All'egregio cav. Magrini vadano i nostri più vivi rallegramenti così per la prova della considerazione in che è tenuto dal Governo, come per l'atto suo che gli acquisterà nuove simpatie nella nostra città.

Mostra d'Arte

Anche quest'anno avremo in Pordenone, nel settembre, una Mostra d'arte e d'arte applicata all'industria. A giorni uscirà il manifesto-programma del Comitato, composto di quasi tutti i membri del Comitato dell'anno scorso. Sappiamo che vi sarà aggiunta una Giuria di accettazione, la cui presidenza è stata offerta a prof. cav. De Paoli.

Il lusinghiero successo della Mostra passata, l'attività, dei membri del Comitato, e il nome del nostro illustre concittadino De Paoli sono altrettanti affidamenti di indubbia ottima riuscita di questa manifestazione artistica del Friuli Occidentale.

Beneficenza. — I coniugi Vezzano, in luogo di fiori sulla bara della compianta zia Caterina Gorgazzi Busetto, hanno versato all'Asilo lire cento.

Cronaca dello Sport

L'Unione Sportiva Pordenonese ci comunica che, oltre ai premi già pubblicati, al vincitore della eliminatoria di Pordenone è stato assegnato un paio di tubolari, dono della Commissione Sportiva Industria della Gomma di Milano.

La corsa si effettuerà domenica 18 corr. sul percorso: Pordenone, Zoppola, Spilimbergo, Fanna Maniago, Pordenone: Km. 74 circa. Un controllo a timbro sarà posto a Fanna. La partenza verrà data in Piazzale XXX Settembre alle ore 14 e l'arrivo seguirà sul viale della Comina alle ore 17 circa. I corridori dovranno trovarsi alla sede dell'Unione Sportiva (Bar Figini) alle ore 13. L'Unione Sportiva avverte che, dato il carattere di propaganda sportiva che la benemerita Società Ciclisti Padovani ha voluto dare alla gara in parola, l'arrivo non sarà cintato e di conseguenza tutti potranno assistervi.

L'esito della Veglia Nero-Verde

La Veglia Nero-Verde, organizzata dai nostri simpatici calcisti non poteva riuscire più brillante. Infatti una folla di giovani allegri popolò il teatro, il quale aveva subito una ...miracolosa trasformazione con un addobbo indovinato di grande effetto e fu rivissuta così una notte di gaia e gioconda animazione in un ambiente degno della breve risurrezione di carnevale.

L'orchestra, diretta dal M.o Zinotti, elettrizzò.

Le danze, iniziatesi alle nove, continuarono fino alle 7 di stamane.

Con grande interesse, simpatia ed allegria si svolse la... votazione cartolinesca per la Reginetta dello Sport.

Come scegliere fra tante graziose figurine che sognavano la regalità impersonata nel magnifico scialle, tanto ammirato nelle superbe vetrine del Bar Figini?

Vi fu quasi una lotta — lotta carnevalesca ed incruenta — che finì con la elezioni della signorina Ines Battiston, graziosissima bruna, che conquistò la corona con circa 1800... cartoline.

Pel felice esito della Veglia, un plauso caloroso agli organizzatori.

La mezza Quaresima si festeggiò sabato anche con un ballo sontuoso nelle splendide sale del Circolo Cittadino.

I ricchissimi costumi ed abbigliamenti portarono una nota d'insolita eleganza alla festa, che si protrasse briosa fino alle 5.

Neo-ingegnere

Il concittadino Giuseppe Asquini, figlio del cav. Francesco, ha brillantemente conseguito in questi giorni, al Politecnico di Torino, il diploma rilasciato dalle scuole-officine dell'Ufficio di collocamento ed avviamento professionale per gli ingegneri, di cui è presidente il benemerito inf. prof. comm. Thover. Vivissimi rallegramenti.

Latte scremato

La guardia comunale Barbesin ha elevato contravvenzione a certa Maria Della Flora fu Luigi in Chiandet di Fontanafredda, perchè vendeva latte scremato.

PREPOTTO

Quattro arresti

In seguito alle indicazioni dei fascisti, i carabinieri hanno in questi giorni arrestato i giovani Domenico Zorzettig, Giovanni Rais, Mitri Domenico, Giuseppe Cauciг, sotto imputazione di furto, ed hanno denunciato per ricettazione Luigi e Giovanni Callerig.

Tutti poi sono stati denunciati per associazione a delinquere.

Gli arresti sono messi in relazione ad una quantità di furti e furterelli che avvenivano in queste ultime settimane in danno di parecchi proprietari del paese.

Trattasi di piante di vite, oltre un migliaio e di arnesi diversi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Delle case operaie

non se ne parla più, perchè le sottoscrizioni diedero esito alquanto infelice. Eppure le abitazioni sempre più scarseggiano ed i fitti aumentano di pari passo!

Il sig. Giovanni Vendramin, ad onor del vero, si interessò moltissimo della cosa, non risparmiando tempo e lavoro nella sua veste di assessore comunale della cessata amministrazione, sostenendo con ardore l'impresa per riuscire; ma i cittadini non risposero all'appello, tanto che si dovette abbandonare l'iniziativa.

Vennero stesi vari progetti e fra questi uno che trovasi esposto in una vetrina del negozio di manifatture ditta Tamburlini, opera di un nostro giovane e studioso artista; il sig. G. B. Comin che preparò anche un diligente piano regolatore, con il disegno architettonico dei fabbricati.

Il nostro egregio commissario, tanto apprezzato per la sua attività e la sua esperienza, potrebbe prendere in esame le pratiche abbandonate e studiare la convenienza di risolvere con sollecitudine, il problema tanto grave dello crisi delle abitazioni.

Consiglio dell'Ospedale

Il Commissario prefettizio ha nominato il consiglio dell'Ospedale nelle persone di: Presidente cav. Antonio Coccolo; consiglieri signori Lovadina Emilio, Boltos Luigi, Friso Giuseppe e Zardini Antonio.

PREMARIACCO

Echi della cerimonia di domenica

La duplice celebrazione riuscita domencia tanto solennemente, inaugurandosi il Monumento ai Caduti e il viale della Rimembranza, ha coronato degnamente l'interessamento dei Comitati di cui ci piace ricordare i componenti.

Per il Viale: Sindaco Francesco Sinicco, presidente; dott. Luigi Faidutti, dott. Vincenzo Miani, direttore didattico Giov. Maria Coccolo, membri; Aurora Birri segretaria. Per il monumento: Antonio Comici presidente; segretario Coccolo Romano; membri: Vittorio Garbo, Luigi Cozzi, mutilato di guerra e decorato di medaglia di argento, Demetrio Zuiani, Fabbro Sinicco, Antonio e Licinio Saccavini, Ermacora.

MOGGIO

Morte improvvisa del dott. Antonelli

Una sciagura che ci rende muti di doloroso stupore e d'angoscia.

L'amico dott. Aroldo Antonelli, notaio di Moggio, ieri, domenica, mentre con amici si trovava a Resiutta in lieta scompagnata, fu colpito alle ore 15, improvvisamente da paralisi cardiaca e a nulla valsero le pronte cure prodigategli dal dottor Lucca, perchè alle ore 10 stanotte, amorosamente assistito dalla desolata signora e da amici intimi passava a miglior vita.

Alla famiglia, tanto crudelmente colpita, le nostre vivissime condoglianze.

SOCCHIEVE

Beneficenza

Per la morte del sig. G. B. Picotti di Nonta offrirono al locale Asilo Infantile: Picotti Giuseppe, Domenico ed Amadio di Latisana lire 50 — Sguerzi Angelo di Portogruaro 100, Sartori Anna e sorella di Udine 50, Pitorito Pietro di Udine 10.

Nel mentre si rende col mezzo di codesto giornale di pubblica ragione l'atto filantropo, il comitato dela benefica istituzione porge agli offerenti doverosissime grazie.

MUZZANA DEL TURGNANO

Minaccie a mano armata

A Marano Lagunare tempo fa si accese una violenta lite, per futili motivi, fra G. B. Del Piccolo, Giuseppe Milano e Bregagnini Emilio e figlio Zoili di Muzzana. Ora il Bergamini qui residente fu denunciato per aver egli minacciato gli altri con un fucile da caccia.

PRADAMANO

La nuova amministrazione

E' stata insediata la nuova amministrazione comunale. Venne nominato sindaco il sig. Angelo Giuliani che già in passato coprì tale carica.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

PIANO D'ARTA

La tramvia ha deragliato

(12). L'altra sera la macchina della tramvia del But, che arriva qui alle 19, ha deragliato appena fuori la stazioncina di Piano d'Arta, senza subir danni, causando però un ritardo di tre ore sull'arrivo a Paluzza.

Il ripetersi troppo frequente di questi incidenti, che possono diventare gravi, solleva giustamente le proteste del pubblico.

Si osserva che la direzione della tramvia non si occupa che delle condizioni finanziarie di essa, che, a quanto pare, non sono troppo floride, è mai della salute del pubblico. Il servizio, disimpegnato da questa tramvia, è veramente misero per comodità dei valligiani ed anche per serietà del personale che, a dire il vero, non è troppo meticoloso per quanto riguarda gli orari.

Non sembrami poi opportuno dire che una rettifica della linea, fatta coscienziosamente, garantirebbe in modo migliore la salute pubblica e consentirebbe una maggiore velocità, economizzando tempo. Questo si potrebbe ottenere anche limitando il tempo nelle singole fermate.

Il Congresso Eucaristico

L'annunciato Congresso Eucaristico, che, causa il tempo, non si potè tenere il 4 corr., si è svolto domenica nella chiesa parrocchiale di Piano d'Arta. La festa è riuscita imponentissima, per l'addobbo della piazza, della chiesa, delle finestre delle case, gli archi numerosissimi e le bandiere variopinte lungo le strade. L'illuminazione della vigilia, i razzi multicolori, gli spari di mortaretti si succedevano tra uno scampanio continuo. Il concorso del pubblico da varie parti della Carnia fu grande.

I frazionisti tributarono le maggiori espressioni di simpatia e di affetto all'Arcivescovo mons. Rossi.

La funzione sacra fu celebrata all'aperto, sul piazzale della chiesa dall'Arcivescovo e durò dalle 11 alle 12.30.

Due squadre di milizia nazionale, armate di Moschetto, al comando del seniore Radina Dereatti, rendevano gli onori militari al S. S. ed all'Arcivescovo. Vi erano pure R. Carabinieri di Tolmezzo con il nuovo loro comandante ed il commissario di P. S., tutti i rappresentanti del Comune di Arta, e daltre personalità.

Dopo questa cerimonia, si formò un corteo di oltre duemila persone, con bandiere ed immagini sacre. L'Arcivescovo, che portava il S. S., bendedì i fedeli da un altarino improvvisato nella frazione di Chiusini, mentre il plotone della milizia nazionale rendeva gli onori militari.

Dopo lo sfilamento del corteo, la cerimonia sacra ebbe termine.

Al teatrino del Ricreatorio

Si è ripetuta domenica due volte la commedia «Il Pellegrino» musicata dal maestro Peresson, pro orfani di guerra e Asilo Infantile. Le signorine dilettanti del paese si meritarono l'encomio del pubblico per la grazia e la naturalezza che mostrarono nel recitare ed anche per la parte cantata, discretamente eseguita. La musica però ci sembra troppo uniforme e monotona.

I bambini dell'Asilo fecero essi pure una piccola recitazione di poesie, alcuni giochi e canti. Essi svolsero il programma molto bene e si meritarono l'elogio del pubblico, che va indirettamente anche alle suore, le quali con tanto amore e pazienza educano quei graziosi bambini.

CIVIDALE

Comitati femminili per la Pesca

Nel pomeriggio di ieri seguì una riunione di signore e signorine per la costituzione dei Comitati d'onore ed esecutivo per la grande Pesca a favore del fondo preparatorio per i nuovi locali della Casa di Ricovero.

A presidente del Comitato esecutivo fu proclamata la gentile signorina Maria Accordini Carli, che sarà coadiuvata da quattro vice-presidentesse. A segretario del predetto Comitato fu confermato il sig. Renato della Torre.

Turismo scolastico

Il Comitato nazionale pel turismo scolastico ha nominato la Commissione per le scuole di Cividale e S. Pietro. Ne fanno parte: Borgialli cav. Mario rettore del R. Convitto Nazionale, Brosadola avv. cav. Giovanni, sindaco; Brisiotto cav. Silvio comand. Battagl. Alpini De Polis avv. comm. Antonio presidente del Tiro a Segno e da tutti i direttori delle scuole medie e normali.

La Commissione ha già stabilito di organizzare la prima escursione.

FANNA

Per l'unione dei Comuni di Fanna e Cavasso

L'idea di unificare i due Comuni è sorta già da tempo, propugnata dalle persone più intellettuali ed eminenti dei due paesi; però, per quell'istinto di malfondato campanilismo innato nella popolazione, fu sempre impossibile una composizione.

Ora la disciplina, assurta oggi a simbolo nazionale, ed il vero amore per il bene comune, superiore alle piccole passioncelle individuali, di cui ha dato prova in questi ultimi giorni il popolo Friulano, ha creato un nuovo ambiente psicologico, per cui anche l'ostacolo della opposizione delle masse è superato.

Il bilancio dell'Amministrazione comunale 1922 si chiuse con un «deficit» veramente troppo oneroso per un paese di 3800 abitanti ed ognuno vede come dalla fusione degli interessi comuni di Fanna e Cavasso ne verrebbe grandissima utilità economica e benessere generale.

Una maestra benemerita

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha conferito alla maestra Margherita Marchi Girolamo il diploma di medaglia di bronzo per benemerenze verso la scuola e la Patria.

SPILIMBERGO

Sciopero studentesco

Quasi tutti gli studenti delle Tecniche hanno scioperato con un pretesto di nuovo genere, ossia perchè... sembrava loro troppo alta la tassa scolastica imposta per la frequenza alla scuola.

Il Friuli attraverso la storia

è il tema trattato ieri a Venezia, nella sala dell'Ateneo Veneto, dal valente conferenziere signor Ernesto Corsini, per iniziativa del Sodalizio Friulano di Venezia. L'argomento è di attualità perchè, proprio in questi giorni ha svolgimento un fatto storico che per il Friuli è della più alta importanza morale: la ricomposizione di esso in unità, dopo essere stato per secoli diviso politicamente e per oltre mezzo secolo — dal 1815 al 1866 — amministrativamente, ma schiavo delle medesima tirannide straniera, per essere di nuovo diviso politicamente dall'«iniquo confine».

Osservazioni, critiche ecc.

La conquista dello Spazio

Gli ultimi successi degli auto-plani senza motore richiamano i primi esperimenti del Lilientahl che precorsero l'aeroplano e che ora tanno, non dirò per sorpassarlo, ma per gareggiarlo.

Difatti, se si pensi alle molteplici applicazioni che potranno avere i futuri autovolanti nelle regioni dei venti periodici, dei quali si potrà usufruire una energia del tutto gratuita.

Ma lasciamo al tempo maturare il volo a vela nei territori delle correnti d'aria permanente e vediamo se non sia il caso di sfruttare il principio, in un campo più limitato.

Si tratterebbe di associare il principio del cervo-volante ad un mezzo di rimorchio; cioè una vettura radente, trainante un treno di auto-volanti o, diremo meglio cervi-volanti trainati, simili a quelli del sistema Hargrave.

Qualche applicazione di propulsione ad elica aerea l'abbiamo già nelle slitte automotrici e nei battelli scivolanti. Alla slitta, all'idrovolante verrebbe invece sostituita la vettura radente destinata a sfiorare con le sue ruote il terreno.

E' facile concepire una simile vettura munita di eliche e da eventuali piani di slittamento e sostentamento nell'aria: essa la sola, potrà diventare il più pratico mezzo di comunicazione nelle pianure desertiche.

Questa auto-radente, a sua volta potrà diventare la rimorchiatrice di radenti consimili, a due e più ruote e guernita di piani di sostentamento; oppure pitrà rimorchiare uno o più autovolanti di trasporto, carichi nell'aria. Così, avremo i treni autodraghi rimorchiati da auto-vetture radenti, capaci di attraversare facilmente le ineguaglianze desertiche, meglio che non le vetture a cingolo ultimamente esperimentate.

Non vi è ragione di credere che questa proposta non possa avere una pratica applicazione nelle nostre colonie africane, il cui sfruttamento è legato al sistema rapido di comunicazione e che per il momento non è possibile pensarvi coi sistemi già in uso.

Questo è un campo aperto agli inventori per un nuovo sistema di trasporti economico anche sulle acque p. es., nei laghi equatoriali africani ed in pieno Oceano, dove a tale scopo dovranno installarsi le mie proposte isole galleggianti o stazioni galleggianti in cemento armato. Stazioni di soccorso, di rifornimento e che potrebbero anche diventare luoghi di espiazione, di correzione e di redenzione, ed appoggio per le grandi pesche marine.

Questi argomenti mi paiono di tutta attualità, o sia pure di... ilarità se, così piace pensare agli scettici.

Valeriano Pagnut.

BOLLETTINO MILITARE

«Espigi» ci manda da Roma in data 9:

Landi Attilio, capitano nel 2. fanteria, cessa di essere assegnato al Ministero della guerra dal 15 marzo 1923, e dalla stessa data è trasferito al 31 fanteria al quale dovrà presentarsi il 15 aprile.

Dal Bo Eugenio, capitano nel 2. fanteria, assegnato comando divisione cavalleria Udine, cessa di essere assegnato, come è detto, ed è trasferito all'8. alpini.

Giordano Giovanni, tenente nel 253. fanteria è trasferito al 2. fanteria dal 2 gennaio 1920 e dal 2. fanteria è trasferito nel personale governo stabilimenti militari di pene (2. reclusorio militare).

Campanari Arnaldo, capitano del disciolto corpo della R. Guardia per la pubblica sicurezza, è riammesso col grado di tenente nel R. Esercito, arma di cavalleria.

Si presenterà il 3 aprile 1923.

Boaria cav. Andrea, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, è trasferito (agli effetti amministrativi) dal distretto di Ferrara a quello di Udine.

E' stato decorato al valore con croce di guerra il sottotenente Pagnial. lo Tedorico del 2 fanteria.

Un epigrame in furlan da la citât da conferenze

Losane, 8 di marz dal 1923

O soi te patrie di Guglielmo... Hôtel
là che, s'al plûv e' disin c'a l'è biel:
aghe sot, aghe sore, il lât e il nul;
aghe devant, daûr;
caligo dentri e fûr:
benedèt il Friûl!
Cumò o capis - cun dute la so scienze
parcè che la famose «conferenze»
veve di naufragâ:
intant che pessecâvin, a nadâ
a sberlâ e slapagnâ dutis lis ocis
par no che vadi jù,
dute che aghe à fat fraidi lis cocis
che la tignivin su.

Spartaco Muratti

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 4 al 10 marzo 1923.

NASCITE

Nati vivi: maschi 9, femmine 16 — Nati morti: maschi 1, femmine 1 — Nati esposti: femmine 1 — Totale nati 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Romano Gio. Batta agg. meccanico con Camparotto Lina casal. — Matteligh Gio. Batta impiegato ferrov. con Codutti Teresa sarta — Baldi Giulio colono con Moreale Linda — Battellino Ottorino geometra con Franzolini Agata civile — Criveller Silvio maresciallo con Cantarutti Emilia sarta — Zancaner Enoc maresciallo con Fabiano Anna civile — Manti Ferdinando commerciante con Morassi Carmen maestra — Somaglino Alberto commerciante con Zoratto Giuseppina casal. — Maieron Silvio Secondo ferroviere con Franceschini Alice sarta — Candussi Ettore fornaio con Lunazzi Maria tipografa — Vicario Pietro ferroviere con Virili Caterina casal. — Parisi Agostino impiegato con Filippi Paolina impiegata — Degano Sigifredo impieg. con Gos Anna impieg. — Vidussi Giacomo impiegato con Feruglio Libera casal. — Millozza Augusto dottore in chimica con Pecile Maria agiata — Fischetti Ugo ufficiale R. E. con Muratori Maria agiata — Querini Enrico infermiere con Fracasso Angela casal. — Battistella Adebarbale impiegato con Fontanini Amelia casal. — Gubergia Guglielmo agente di commercio con Biancuzzi Vittoria civile — Pezzi Giuseppe tipografo con Damiani Maria Giustina casal.

MATRIMONI

Magon Guglielmo maresciallo con Ida Guerra civile — Vicario Lino ferroviere con Micossi Anna casal. — Ziraldo Fermo bracciante con Monaco Celestina cameriera — Zilli Ilario negoziante con Fabris Teresa casal.

MORTI

De Lorenzi Regina fu Francesco di a. 8 casal. — Crichiutti Giovanni fu Giov. di a. 59 professore — Missio Giuseppe fu Francesco di a. 34 ferroviere — Romanelli Modotti Elena fu Giovanni a. 73 casal. — Simonet Fantuzzo Teresa di Antonio a. 38 casal. — Clocchiatti Romanelli Regina fu Gio. Batta di anni 72 casal. — Smaniotto Giuditta fu Celeste a. 70 domestica — Lodolo Francesco fu Franc. di a. 15 — Gori Giovanni fu Giuseppe di a. 79 agricoltore — Mancosi Sergio di a. 1 — Buttò Giuseppe di Carlo di a. 25 — Smaniotto Giovanni fu Antonio di a. 63 giornalaio — Frezza Giorgini Oliva fu Carlo di a. 56 contadina — Zoratti Felice Anna di Pietro a. 35 sarta — Osso Armellino Faustino fu Vincenzo di a. 39 operaio — Blasone Pietro fu Antonio di a. 47 facchino — Marinatto Antonio di Giuseppe a. 21 pittore.

Totale morti 17 di cui tre appartenenti ad altri Comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Falegname assolto

Il falegname Angelo Modotti fu Valentino, di Udine, è imputato di ricettazione per aver acquistato per 400 lire 400 tavole di abete che certa Anna Pitturitto aveva rubate al proprio padre.

La ragazza che compare quale testimone all'udienza, dimostra non corrispondere a verità quanto riguarda la parte da lei avuta nella vendita delle tavole. Perciò il Tribunale, in seguito alle emergenze processuali, assolve il Modotti perchè il fato addebitatogli non costituisce reato. Dif. avv. Allatere.

Fra carabinieri

In contumacia è stato processato il già carabiniere Giuseppe Marchiori, imputato di aver rubato a Udine una rivoltella con fondina, del valore di lire 200, al suo compagno di camerata Silvio Feltrin. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

Dif. avv. Sartoretti.

Vecchio satiro

A porte chiuse si è svolto il processo a carico di Ambrogio Collauzzi di anni 71 di Bressa di Campoformido, imputato di violenza continuata a danno della quattordicenne Z. E.

Il vecchio Satiro è condannato a mesi sei di reclusione e L. 500 di multa col condono, anzichè per violenza carnale, per corruzione di minorenne. Dif. Bertacioli.

IN PRETURA

Lattivendole condannate

La vigilanza urbana fa un buon servizio di vigilanza sulle lattivendole, mandandone spesso dinanzi al Pretore. Il quale sabato condannava Maria Lucio fu Giuseppe esercente il caffè latteria in via Monfico a giorni 25 di carcere e lire 60 di multa; De Cecco Marioni, Luigi Mariotti, Verona Luigi di Laipacco ad un mese e lire 200 di multa perchè vendevano latte annacquato. Furono beneficati del perdono.

OSOPPO

Furti notturni

L'altra notte ignoti penetrarono nell'abitazione del sig. Mattia Gentilini, asportandovi una macchina da cucire del valore di 300 lire, più un paio di scarpe ed altro per 200 lire arrecandogli un danno complessivo di 510 lire. Visitarono poi nel medesimo caseggiato l'appartamento di Valentino Fornasier, asportando anche qui lenzuola per circa 200 lire, nonchè un orologio a pendolo del valore di 150 lire.

PALMANOVA

Assemblea di proprietari agricoltori

12. — Fu tenuta ieri l'assemblea annuale della Federazione proprietari agricoltori. Il presidente dott. Trevisan, lesse ai numerosi soci intervenuti la relazione e il bilancio della gestione 1922, che furono approvati all'unanimità. Parlò, poi, della attività che la Federazione svolse nel decorso anno e della sua recente adesione alla Corporazione Nazionale dell'Agricoltura. L'assemblea approvò, quindi i nuovi schemi dei contratti colonici e l'indirizzo da tenersi dai soci nei riguardi della denuncia del reddito agrario e della tassa sul patrimonio, approvando su quest'ultimo argomento un ordine del giorno.

Furono riconfermati i rappresentanti federali, i consiglieri e i sindaci scaduti.

CASARSA

I trionfi del coro friulano

(12) Ieri abbiamo goduto una festa delle più cara ed intima friulanità: potemmo cioè gustare le creazioni musicali friulane di questi ultimi anni, le villotte soavemente meste del povero maestro Zardini, le patetiche villotte del Marzuttini, del Mascagni, cantate con tanta passione dal coro della Filologica Friulana, il quale sa trasfondere sotto la direzione accurata del maestro sig. Cremaschi, tutto il sentimento che dettò ai valenti autori le loro note or commoventi, ora briose.

Mi affretto a dirvi che fu artisticamente e finanziariamente, un successone: concorso enorme, tanto che furono dovute rimandare alcune centinaia di persone; e furono dovuti concedere, dall'ottimo coro, cinque bis... e altri, se si fossero ascoltate le insistenti acclamazioni del pubblico, si sarebbero dovuti concedere ancora. Gli applausi all'indirizzo delle gentili esecutrici e degli esecutori e sopratutto dell'egregio maestro sig. Cremaschi, erano incessanti, interminabili, ad ogni pezzo. Tutte le villotte del povero Zardini piacquero immensamente: com'egli sentiva, com'egli interpretava l'anima friulana, mesta e forte ad un tempo, che mai si abbatte, che trova accenti di accorata delicatezza, come sa trovarne di chiassosa allegria nei momenti in cui si scrolla dalle spalle la mestizia!... E piacquero tanto anche le villotte del Marzuttini e del Mascagni.

L'incasso fu di lire 1500 circa, che vanno al fondo pro Monumento ai caduti.

Dopo il concerto, il Comitato offrì una lauta cena al nostro coro. E non occorre dirlo, si fecero calorosi brindisi alla Filologica Friulana, al coro, al maestro Cremaschi, a Udine. Per il coro e per Udine, parlò, con elevate parole, l'avv. Mamoli.

Fu una vera festa di friulanità che lasciò nel cuore di tutti il più caro ricordo. Il M.o Cremaschi ebbe speciali attestazioni di stima.

Il coro ora è richiesto per S. Vito al Tagliamento, per Pordenone, ed in maggio lo si desidera nuovamente a Casarsa.

TARCENTO

Congresso Eucaristico

Domenica si è svolta l'ultima giornata del Congresso Eucaristico. Alle 13.30 è avvenuta l'adunata di tutti i fedeli e alle 14 si è svolta la processione. Lungo il percorso sono state impartite tre benedizioni: al crocevia del Cimitero, alla stazione ed al crocevia Manarin.

Nel corteo il SS.mo era fiancheggiato da un reparto d'onore di carabinieri e di fascisti della Milizia Nazionale.

Dal poggiuolo delle scuole elementari Mons. Vicario Generale ha parlato ai fedeli.

S. DANIELE

La chiusura del Congresso Eucaristico

Il congresso Eucaristico di questa Forania Vicariale apertosi giovedì p. p. a Forgaria, ebbe ieri qui termine.

Da tutte le parrocchie e curazie di questa forania, giunsero, nel pomeriggio le processioni dei fedeli: da Forgaria, Cornino, Susans, S. Tomaso, Ragogna, Muris, Pignano, S. Pietro, Coseano, Cisterna, Rive d'Arcano, Rodeano, ecc.

La processione incominciata alle quattordici fino verso le 18, con un lungo imponentissimo corteo. Si calcola vi partecipassero più di dieci mila persone! Mai più a ricordo d'uomo si vide in S. Daniele tanto popolo.

Il Santissimo per tutto il percorso fu scortato da fascisti e carabinieri.

Il paese era tutto imbandierato e bandiere ed archi si videro per tutto il tragitto della grande processione.

Sulla facciata della chiesa troneggiava un grande stemma sacro a lampadine elettriche colorate, meravigliosa opera dell'officina elettrica Gino Agnoli di Udine.

L'ordine fu perfettissimo.

MARTIGNACCO

Milizia Nazionale

La Milizia Nazionale ha incominciato a prestare regolare servizio di P. S. in modo lodevole.

Visite ai vigneti

Da qualche tempo i furti di viti si susseguono i vari poderi. La scorsa notte sparirono duecento piante di proprietà di Guglielmo Delser, ed un numero imprecisato di un compo di Pietro Scialin.

DA GRADO

Lo scioglimento del Consiglio

In relazione alle tre inchieste fatte sull'andamento della nostra amministrazione comunale, il Consiglio di Stato ha ratificato la proposta delle autorità politiche locali per lo scioglimento del consiglio comunale che in via telegrafica è stato sciolto, nominando Commissario straordinario l'avvocato Bocciai. Il nuovo commissario è già arrivato ed ha preso possesso del Comune.

DA MONFALCONE

La scoperta di antichi mosaici

In una località denominata «Mandria», a mezzogiorno della Strada Romana, ed in prossimità della Stazione Pompe delle Ferrovie di Stato, sono stati nei giorni scorsi rinvenuti a circa un metro e mezzo di profondità, alcuni resti di antichi mosaici.

Secondo ogni probabilità si tratta di uno dei tanti pavimenti di ville romane, successivamente venuti alla luce a testimonianza della romanità di queste terre.

Cronaca Cittadina

Il Friuli attraverso alla storia

Diamo in prima pagina l'annunzio della conferenza tenuta domenica a Venezia nella sala terrena dell'Ateneo Veneto, per iniziativa e per incarico del Sodalizio Friulano costituitosi nella città della laguna.

Il valente studioso e conferenziere efficacissimo Ernesto Corsini, trattenne il pubblico per circa un'ora sotto il fascino della parola elegante e della forma perfetta, tanto che alla fine scoppiò unanime un coro di applausi e di acclamazioni.

Ricordato come il Friuli sia stato sempre il corridoio delle invasioni, il Corsini accennò ai primi abitatori della regione, ai Liguri, ai Veneti od Eneti, alla conquista dei Celti e finalmente alla conquista romana.

Ricordò la fondazione di Aquileia, il soggiorno in Friuli di Giulio Cesare e la costituzione dei due centri latini che da Cesare presero il nome: il Foro Giulio di Oriente, Cividale, e il Forogiulio Carnico, Zuglio. Continuò accennando brevemente agli Imperatori Romani che ebbero attinenze col Friuli ed alle prime scorrerie dei barbari fino alla calata degli Unni ed alla distruzione di Aquileia. Con eleganza di forma, proseguì tratteggiando il periodo storico dei Longobardi; poi quello dei Franchi ed infine quello del Patriarcato Aquileiese, il quale raggiunse una grande potenza spirituale e temporale fino al 1420, fino a quando cioè, il Friuli passò nel dominio di S. Marco.

Sotto la Signoria di Venezia, dopo le scorrerie dei turchi e la guerra contro lo Impero, che fu una delle cause che diede origine alla guerra di Cambray, il Friuli potè godere un po' di pace e di tranquillità, grazie sopratutto alla unità politica che la Dominante imponeva ai soggetti. Ma nel 1797 il trattato di Campoformido cedeva all'Austria il Friuli e tutta la Venezia fino all'Adige.

Giunto quasi alla fine del suo discorso, il Corsini ricordò il glorioso assedio di Osoppo nel 1848; i moti organizzati sui monti friulani nel 1864; la pace fra Italia ed Austria del 2 ottobre 1866 che divise in due la regione friulana ed infine la nostra guerra recente e l'ultimo strazio fatto dagli invasori a tutto il territorio fino al Piave.

Chiuse con una perorazione brillante su la costituzione testè avvenuta della provincia del Friuli, e con un evviva alla vecchia terra, riunita oggi in una sola famiglia, come ai vecchi tempi del ducato longobardo, della marca dei carolingi, del patriarcato glorioso.

La provincia e la Mostra di Monza

La cessata Deputazione provinciale nella seduta del 6 corrente, sostituendosi al Consiglio, con deliberazione di urgenza — probabilmente una delle ultime con le quali cessa, «attesa l'urgenza» si sostituì al Consiglio provinciale due giorni dopo disciolto — ha deliberato di integrare il contributo votato dal Consiglio provinciale per la partecipazione alla Mostra di Monza con una nuova quota di lire 7000 raggiungendo così la somma di lire 10.000.

Esposizione delle Piccole Industrie a Firenze

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ha ormai organizzato un largo concorso di piccoli industriali del Friuli all'Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie di Firenze. Alla fine della settimana, a cura dello spedizioniere sig. Leskovich, che offrì le maggiori facilitazioni agli espositori, partiranno tutte le merci che hanno fatto centro a Udine, mentre altre ne partiranno da altri centri del Friuli.

Ormai è assicurato un largo concorso e all'Esposizione di Firenze saranno rappresentate le industrie più caratteristiche del Friuli, dalla lavorazione del giunco, del legno, del rame, del ferro, a quelle del merletto, dei ricami, degli scarpetti ecc.

Per i soliti ritardatari, il Comitato ha prorogato a *tutto sabato 17 corrente*, l'accettazione degli oggetti presso il predetto spedizioniere Leskovich alla stazione di Udine.

Università Popolare

Questa sera il prof. R. Lazzarini parlerà su «Il problema religioso e il pensiero moderno».

Nella P. S.

Il vice commissario dott. Pomarici, segretario di gabinetto del Questore, è stato trasferito a Varese. All'egregio funzionario il nostro saluto ed augurio.

Anche il vice commissario dott. Barcellona tra giorni ci lascierà per raggiungere una nuova destinazione.

Un gioco pericoloso

Più volte è stata lamentata la leggerezza con cui frotte di ragazzi giocano, danneggiando anche nel recinto dell'iniziato teatro nuovo di Via Dante. Oggi la cronaca registra una disgrazia.

Ieri sera lo studente Spartaco Zulani di Cividale, cadde da uno dei tronconi di muro, fratturandosi la tibia sinistra. Trasportato all'ospedale fu accolto e dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Importante per le reclute

Il Comando del distretto militare rende noto come sia assolutamente indispensabile che le reclute della classe 1903 le quali debbono presentarsi giornalmente per la assegnazione ed invio ai Corpi, abbiano da attenersi alle norme nettamente indicate nel manifesto di chiamata, ed anche notificate ai sindaci prima della affissione del manifesto medesimo in quanto riguarda le ore di presentazione, *che sono quelle antimeridiane* e non del pomeriggio.

Il ritardo nella presentazione, mentre incaglia le operazioni già predisposte, non può riuscire che dannoso alle reclute stesse, le quali, per tale motivo, potranno meno facilmente essere assecondate nei loro desideri.

Quanto sopra si riferisce anche ai giorni festivi indicati nel manifesto.

Fascismo Friulano

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana del P. N. F. ci prega di pubblicare: «A cura del collega Giuseppe Castelletti, direttore del «Friuli Fascista», sarà compilata una importante documentazione storica illustrata sul fascismo friulano, che sarà contenuta in un elegante ed artistico fascicolo.

Tutte le sezioni e tutti i fascisti sono pertanto invitati a rimettere al sig. Castelletti («Friuli Fascista», Casella postale 72) le fotografie in loro possesso, riguardanti azioni fasciste, cerimonie, ecc.

Le fotografie inviate saranno tutte restituite ai rispettivi proprietari e dovranno essere recapitate entro il corrente mese di marzo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In memoria del sergente Luigi Bortolotti: Serafini Giulia Comussi 10, civanzo corona in morte di Antonio Marinato: gli amici 54 — di Tullio Piccoli: Ciani Otello 5.

ASILO NOTTURNO — In morte del prof. Giovanni Crichiutti: Ina Battistella 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Marinato Antonio: De Alti Antonio 5.

ORFANI DI GUERRA — In morte di Maria Gaspari Chiussi: Lucio de Gleria 10 — In morte di Antonio Marinato, civanzo corona: gli amici 54.

CIECHI DI GUERRA — Civanzo corona in morte di Antonio Marinato; gli amici 54.

CASA DI RICOVERO — Civanzo corona in morte di Antonio Marinato: gli amici 54.

Le banche benefiche

— Il Consiglio della Cassa di Risparmio in occasione delle assegnazioni alla beneficenza sugli utili del 1922, ha deliberato lire 15.000 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia.

— Il Cons. di Amm. della Banca del Friuli ha assegnato a favore della stessa Società L. 2000.

La festa dei bersaglieri

La presidenza della Società Bersaglieri «Lamarmora» che conta numerosi soci uniti dalla più cordiale amicizia e da affettuoso spirito di cameratismo, sta preparando con fervore la cerimonia inaugurale del labaro sociale, fissata per l'8 aprile (non il 25 corr., come altri giornale hanno erroneamente pubblicato). Alla festa dei bersaglieri, che assumerà particolare solennità, saranno invitati anche gli ex-bersaglieri della provincia non soci.

Pertanto la presidenza ci prega avvertire i soci di presentarsi entro sabato 17, dal fiorista Tell, per importante comunicazioni.

Servizio automobilistico soppresso

Il Sindaco ci comunica che la Società autoindustriale Friulana è venuta nella determinazione per la insufficienza del reddito in confronto della spesa, di sospendere le corse della linea Udine-Palmassons a partire dal 15 corrente.

I COMUNICATI

CAMBIO PER I DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che dal 12 al 18 corrente furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: daziamenti fino a lire mille, viaggiatori e pacchi postali L. 304 e complessivamente lire 404 per ogni cento.

FIERA CAMPIONARIA DI MILANO — Il Comitato, che lavora febbrilmente per la più brillante riuscita del Padiglione del Friuli, prega tutti gli industriali che intendono partecipare — e nessuno, che abbia amore al nostro paese, deve mancare, a «voler inviare subito l'adesione», onde l'assegnazione dei posti possa avvenire in tempo, avvertendo che i ritardatari resteranno necessariamente esclusi da questa manifestazione, che sarà di decoro per il nostro Friuli, sarà di sommo interesse per tutti i partecipanti.

Cronaca Sportiva

Udine-Cremona: 2 a 2

L'incontro di domenica ha avuto due fasi nettamente diverse: primo tempo incolore, monotono: ripresa vivacissima, ricca di fasi emotive. Mentre, infatti, nei primi 45 minuti il gioco si è svolto alternativamente, nella ripresa gli udinesi, sorretti dal caldo incitamento del «loro» pubblico, si sono slanciati alla riscossa con impeto magnifico, con costanza ammirabile. Queste doti che la squadra concittadina ha posto in risalto nel secondo tempo, hanno fatto dimenticare agli spettatori le manchevolezze che — specie nel primo tempo — erano emerse. Lo spostamento di Tosolini a centro sostegno con Mulinaris e Liuzzi II ai lati, ci ha fatto ottima impressione e vogliamo sperare che, dopo una sì bella prova, la linea sia mantenuta tale. In difesa, Bellotto, al pregio del calcio fortissimo, ha unito il difetto della incertezza di posizione (speriamo che con un po' di buona volontà ed attenzione, possa rimediarvi). La prima linea, sia col duo Liuzzi II-Dal Dan IV, sia con quello Dal Dan IV-Liuzzi III., ha avuto un punto debole nella parte sinistra. Con un ritocco in questo lato, la squadra non dovrebbe dunque, a parer nostro, subire nuovi dannosi rimaneggiamenti, eccettuati, beninteso, quelli per forza maggiore.

A parte quanto abbiamo ora esposto, tutti gli uomini, indistintamente si sono prodigati nel secondo tempo, con foga travolgente.

La squadra grigio-rossa che nella prima parte dell'incontro aveva dimostrato alquanta aggressività, è rimasta poscia «sbalordita» dalla riscossa dei bianco-neri ed è merito precipuo di Defendi se i giuocatori, arretrati in disperata difesa, hanno portato a tratti qualche rabbiosa folata. La squadra, nel suo complesso, non ci è piaciuta, sopratutto per la sua discontinuità; nel tiro in porta, alla decisione ha accoppiato l'imprecisione.

Dell'A. S. Udinese hanno emerso Melchior e Tosolini (nel ruolo di centro sostegno); dell'U. S. Cremonese: Defendi, Albertoni e Bonzio.

Per la cronaca: nel primo tempo Bonzio segna al 33. minuto per la Cremonese, coronando con una bella discesa; un calcio d'angolo per parte; null'altro di notevole.

Nella ripresa, l'Udinese che ha operato alcuni opportuni spostamenti nelle linee, è con insistenza all'attacco. Melchior pareggia all'8.o m. con un colpo di testa nell'azione seguita ad un calcio d'angolo. Altri due calci d'angolo a favore dei bianco-neri rimangono infruttuosi.

Al 2.o minuto, in una fuga dei cremonesi Albertoni segna per essi il secondo punto. Un cremonese, al 30.o m., tocca la palla con le mani nella mischia originata da un calcio d'angolo: il conseguente calcio di rigore è trasformato in punto da Bellotto. Una discesa cremonese, un magnifico tuffo di Lodolo, poi, verso la fine, due pronte parate di Compiani, che salva i grigio-rossi dalla sconfitta.

Buono l'arbitraggio di Bellini dell'A. C. Padova. Pubblico numeroso.

Le squadre erano scese in campo nella seguente formazione: A. S. Udinese: Lodolo, Bellotto, Cantarutti; Tosolini, Mulinaris, Liuzzi III; Gerace Melchior, Moretti, Liuzzi II, Dal Dan IV. — U. S. Cremonese: Compiani, Ravani I, Ravani II, Balestrieri, Puerari I, Talamazzini; Puerari III, Albertoni, Bodini, Defendi III, Bonzio.

Cino

Motociclismo

Brillante vittoria udinese nella corsa Trieste-Poggio Reale

Domenica nella corsa motociclistica in salita Trieste-Poggio Reale, i colori della nostra città hanno trionfato.

Gino Mentasti, su «Norton» arrivò primo assoluto su tutti gli altri partecipanti agguerriti ed allenati, alla breve, ma difficilissima prova.

Mentasti ha saputo per questa volta e speriamo per sempre superare la sfortuna che l'aveva continuamente perseguitato. Con una macchina perfetta, ha ritrovato la perfezione di sè stesso e delle sue virtuosità.

Cinque chilometri di ripidissima salita su di una strada pessima ed affollata da ogni veicolo sono stati superati da Mentasti con la sua «Norton» alla media chilometrica incredibile di 63 chilometri all'ora.

La vittoria ha carattere non regionale, ma nazionale; ed è perciò che ancor più vivi sono i rallegramenti che rivolgiamo al bravo Mentasti, augurandogli nuove meritate vittorie nell'arduo campo del motociclismo.

Gare di boxe

Per iniziativa dell'«Ucama Friuli» avrà luogo un campionato udinese di boxe al quale potranno partecipare indistintamente tutti gli appassionati di questo ormai diffuso ramo di educazione fisica.

Le inscrizioni sono aperte presso la sede dell'Ucama Friuli in via Zanon, 1, dalle ore 20 alle 21 di ogni sera e saranno chiuse irrevocabilmente venerdì. Le modalità che regoleranno questo campionato ed i particolari inerenti, saranno in seguito resi noti. La manifestazione è dotata di ricchi premi e non mancherà di richiamare un buon lotto di concorrenti poichè da tempo Udine annovera ottimi elementi appassionati allo sport del pugno.

Lutto sportivo

L'incontro di domenica ha avuto una nota mesta: i giuocatori dell'A. S. U. portavano al braccio il crespo nero per un doppio lutto: la morte del fratello del portiere Lodolo e quella del noto sportivo Antonio Marinatto, fratello del Commissario tecnico sig. Carlo.

Antonio Marinatto fu uno sportivo nell'anima: dopo una severa preparazione si era dedicato al ciclismo figurando ottimamente. Anche del giuoco del calcio era appassionato cultore.

Un crudo morbo lo ha tolto alla sua amata famiglia, e a quella ancor più grande degli sportivi che lo considerava un membro eletto.

I funerali, seguiti domenica in forma solenne e commovente, riuscirono una riprova di quanto affetto e quanta stima aveva saputo circondarsi il buon Toni.

Alla madre, ai fratelli e particolarmente all'amico nostro Carlo, esprimiamo le più profonde e sentite condoglianze.

Feste di « Mezza Quaresima »

AL CIRCOLO DELL'A. S. UDINESE sabato sera seguì l'annunciato trattenimento. Dopo l'applauditissimo discorso del rag. B. P. Pellarini sul Teatro Pirandelliano, la compagnia «Città di Udine» rappresentò «la Patente», un atto di Pirandello. L'atto piacque molto e fu calorosamente applaudito; così pure tutti gli artisti, segnatamente il valente Tomadoni, il simpaticissimo Serafini, la piccola Elettra Agnoli e il bravo Dabalà.

Dopo la recita si intrecciarono le danze.

CIRCOLO CASTELLO DI UDINE. — Sabato sera le belle sale del Circolo «Castello di Udine» che ha sede nel palazzo di via Aquileia 31, furono aperte ufficialmente ai soci con un riuscitissimo trattenimento musicale e danzante. Il presidente sig. Ferron, alla cui opera solerte devesi l'organizzazione della nuova società, portò ai convenuti un caldo saluto, pronunciando applaudite parole.

Poscia si iniziarono le danze, che continuarono animatissime, fra la più schietta cordialità, fino alle ore piccine. Negli intermezzi la distinta orchestra Vinnello raccolse calorosissimi applausi, eseguendo con maestria scelti brani musicali.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica di Quaresima

Ecco l'elenco artistico dell'«Otello», che andrà in scena domani a sera sotto la direzione del Maestro cav. Silvio Gamberini: Otello, moro, generale dell'Armata veneta (Antonio Marquez); Desdemona (Maria Romanelli); Jago (Marino Emiliani); Cassio (Enrico Giunta), Roderigo (Vincenzo Girardi); Lodovico (Luigi Valazzi); Montano (Tommaso Fantini); Emilia (Creusa Casadei).

Così anche la Quaresima di quest'anno non passerà senza che il «Sociale» apra i battenti per un buon spettacolo d'opera. E' sperabile, quindi, che la cittadinanza corrisponda agli sforzi dell'impresa... facendo ressa al camerino delle prenotazioni.

CINEMA EDEN

Questa sera si ripete per l'ultima volta il bellissimo lavoro drammatico LA MORTE BIANCA che, ieri sera, incontrò pienamente il favore del pubblico. Esso contiene paesaggi con meravigliosi effetti di neve e quadri di pauroso verismo. Tra gli artisti predomina la grazia dell'elegante attrice Elena Richter. Ottima la messa in scena.

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà riproiettata la film di grandi avventure: FIAMME DI VENDETTA, interessante lavoro della «Transatlantic Films», interpretato dalla intrepida cavallerizza Maria Valcamp.

Domani Raicevich nell'*Uomo della Foresta*.

CINEMA CECCHINI

Un vero successo ieri sera, l'eccezionale Cinematografia «La danzatrice del sobborgo», interprete la celebre «Nazinowa». Come pure la brillantissima comica americana «Lo sceriffo dell'Arizona», la prima della meravigliosa serie «Triangle Comique Troupe». Questa sera si ripete. Prossimamente: Il colosso della cinematografia: «Il fabbro del convento».

Scelto accompagnamento di orchestra.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Martedì, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Nedbal: «Cavaliere» Valzer.
3. Mascagni: «Le Maschere» Sinfonia.
4. Puccini: «La Bohème» Fantasia.
5. Lehar: «Amor di Zingaro» pot-pourri.
6. Wagner: «Lohengrin» Fantasia.
7. Tschaikowsky: Romanza.
8. One Step — Finale.

Beneficenza

Casa di Ricovero. — In morte di Anna Sturm Camavitto: famiglia Bulfoni di Gorizia, 100 — di Elvira Muratori: Aldo Maurich 10 — di Maria Gaspare Chiussi: Otello Rubbazzer 20 — Per un mesto anniversario: cav. Giacomo Padova 25.

Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti. — La Banca d'Italia ha erogato lire 400 quale sussidio.

Ricreatorio Popolare «Carlo Facci». — In morte di Luca Castellani fu Giacomo: Mattiussi Virgilio, Tam Augusto, Mascagni Mario, Gobbato Luigi, Facini Bernardino, Rizzi Pietro, Mini avv. Alberto, Orlano Italico, Venier dott. Francesco. Otellio co. Antonio e Ragazzoni cav. Giovanni, 5 cadauno.

Rifugio «Bambin Gesù». — In morte di Anna Sturm ved. Camavitto: Giovanni Marcuzzi 10 — di Italia Gilberti: Giovanni Contarini 10 — Nel primo anniversario della morte del consorte: Giuseppina ved. Venturini 100, signora Kletisch 50, Gemma Vuga 20.

Quando i veleni rimangono nel sangue

Male vi accadrà se sono indeboliti i reni, perchè allora i veleni rimangono nel sangue e sono trasmessi a tutte le parti del corpo. Questi veleni attaccano i nervi, il cervello, i muscoli, le giunture e arterie, causando nevralgie, sciatica, vertigini, sonnolenza, reumatismo, idropisia e disordini urinari. Al primo segnale di questi disturbi, fate uso delle Pillole Foster per i reni, la medicina che è esclusivamente per i malanni dei reni e della vescica. Ovunque: lire 5 la scatola, le lire 29 (bollo compreso). Per Posta aggiungere 0.50 dep. Generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

ULTIMA ORA

La prima seduta del gran Consiglio fascista

ROMA, 13. — Ieri sera, alle 22, nella sede della Direzione del Partito Nazionale Fascista si tenne la prima seduta della sessione di marzo del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio. Erano presenti i ministri fascisti De Stefan, Federzoni e Giuriati; i sottosegretari di Stato Acerbo della Presidenza, Finzi degli Interni, De Vecchi, Dei Rio R. commissario della marina mercantile, l'alto commissario delle ferrovie Torre, il sen. Del Bono direttore generale della P. S., il commissario straordinario generale al Ministero degli Interni, Calza Bini segretario generale politico del fascismo; i membri della segreteria politica ed amministrativa del partito, e cioè: Sansanelli, Bastianini, Perruzzi, Starace, Maraviglia e Italo Balbo del comando generale della Milizia Nazionale; Rossano segretario generale delle corporazioni fasciste; Cesare Rossi capo dell'ufficio stampa del Ministero. Invitati inoltre a riferire su specificati argomenti, dal presidente, erano presenti anche l'on. Farinacci, Massimo Rocca, Giovanni Preziosi, ... di Bolzano. Fungeva da segretario l'on. Giunta.

All'inizio della seduta, il Presidente del Consiglio, dopo salutata l'avvenuta fusione tra nazionalisti e fascisti, con calde e ... parole ai rappresentanti nazionalisti che per la prima volta sono entrati a far parte del Gran Consiglio, — ha fatto un'ampia relazione, passando in rassegna la situazione interna ed estera e facendo una rapida analisi di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno. Particolarmente è stato trattato l'argomento dei rapporti tra italiani e tedeschi nell'Alto Adige.

Al Presidente (che ha finito tra grandi applausi) ha risposto l'on. Federzoni; ed è poi stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio Nazionale del Fascismo saluta con fraterna cordialità i soci dell'Associazione nazionalista, che compagni fedeli della vigilia, oggi sono entrati con leale disciplina nelle file del fascismo per presidiare, inquadrati in unite agguerrite falangi, ovunque si vive e si lavora nella fede della Patria, i diritti della rivoluzione fascista, per gli interessi supremi della Nazione».

I lavori sono stati quindi rinviati a domani alle ore 16.

Il viaggio trionfale del Principe Ereditario nelle Marche

Dopo Ancona, il Principe ereditario visitò Fano, accolto col più schietto entusiasmo dal popolo che non finiva mai di ripetere gli evviva al Re, al Principe, all'Italia. Anche a Fano, dalle case lungo il tragitto della Stazione al Palazzo municipale, si gettavano fiori, e il principe dovette affacciarsi varie volte al balcone del palazzo per corrispondere alle insistenti entusiastiche acclamazioni del popolo. Il Principe presenziò all'inaugurazione di un monumento eretto nella caserma della fanteria alla memoria dei caduti del reggimento; visitò la Scuola d'Arte applicata all'industria e altre istituzioni cittadine; e alle 14, sempre fatto segno a interminabili dimostrazioni di omaggio, è partito in automobile per Pesaro, dove pure fu accolto con grande entusiasmo.

Questa mattina, martedì, il Principe si recherà ad Urbino.

I problemi fiumano e dalmato

Lo scoglio di Terstenico occupato da marinai italiani

LUSSINPICCOLO, 12. — Ieri alle ore ... il cacciatorpediniere «Rosolino Pilo» lasciava le ... ore nel porto di Lussingrande. Dopo una breve sosta, prendeva il largo, compiendo esercitazioni di tiro nei pressi dello scoglio di Terstenico, che trovasi nel centro del Quarnerolo.

Verso le 15 un drappello di marinai sbarcava sullo scoglio, prendendo possesso della lanterna. Indi il cacciatorpediniere «Rosolino Pilo» ritornava a Lussingrande.

Sembra che l'operazione sia stata determinata dalla necessità di guarentire alle compagnie di pescatori delle isole istriane, un punto di appoggio della massima importanza nelle giornate di fortunale.

Lo scoglio faceva parte della terza zona. Pare che i delegati jugoslavi nella commissione paritetica di Abbazia, intendessero contestare ai pescatori italiani il diritto di approdo sullo scoglio.

Lo sgombero in Dalmazia compiuto

Un incidente provocato da jugoslavi a Zara

ZARA, 12. — Lo sgombero della terza zona dalmata si è compiuto sabato. Fu ... al comune di Nona, ieri, tutto il territorio del comune di Zara, al di là dell'attuale confine politico. L'operazione seguì in perfetto ordine, senza incidenti.

Solo ieri, nel pomeriggio, l'improvvisa e ... apparizione di un motoscafo che, ... a bordo il console jugoslavo, passò con una grande bandiera jugoslava davanti alla riva Vittorio Emanuele, gremita di popolo, provocò uno scatto della cittadinanza. Realmente la manovra di quel motoscafo, munito di una enorme bandiera, doveva essere giudicata dalla cittadinanza come una provocazione, perchè avveniva proprio nel momento in cui dall'isola Ugliano, dirimpetto alla città, echeggiavano mortaretti e musiche jugoslave. Il momento era particolarmente delicato e doveva essere evitato ogni atto che potesse irritare il sentimento della popolazione. Del resto, lo scatto della cittadinanza non assunse gravi proporzioni per merito dell'autorità che prontamente prese misure ... dalla forza pubblica.

I lavori della delegazione italo-jugoslava ... e i delegati S. H. S. sono partiti alle 13. Oggi si è iniziato il regime della zona franca.

Un ex ministro d'Italia parla agli operai italiani

PARIGI, 13. — E' giunto l'on. Di Scalea, ex-ministro della guerra, di ritorno da una visita ad Ayange, centro minerario importantissimo della Lorena, presso Thaonville, dove lavorano alcune migliaia di operai italiani. Nella sua visita, l'on. Di Scalea si è particolarmente interessato delle varie istituzioni della benefica opera Bonomelli e delle condizioni di vita dei lavoratori italiani all'estero. Il suo interessamento ha prodotto ottima impressione nei centri operai.

Domenica, prima di partire, l'on. Di Scalea volle portare agli operai italiani il saluto della Patria e pronunciò un elevato e vigoroso discorso, esaltando lo spirito della nuova Italia ed invitando gli operai alla disciplina e all'ordine, per accrescere il prestigio della Patria e l'autorità del Governo nazionale. Benchè la riunione fosse stata improvvisata, vi accorsero parecchie migliaia di lavoratori che accolsero con vivi applausi il patriottico discorso. L'adunata si sciolse al suono dell'Inno nazionale.

Le sanguinose conseguenze del duplice assassinio

Abbiamo ieri pubblicato il telegramma da Dusseldorf che informava essere stati trovati sulla strada di Buer, presso Rechlinghausen, assassinati, il sottotenente dei cacciatori francesi a piedi Colin e l'agente tecnico superiore delle ferrovie, Valy; e come, in seguito a tale scoperta, fossero stati arrestati come ostaggi il sindaco, il capo della polizia e due personalità di Buer.

L'inchiesta iniziatasi subito dopo la scoperta, ieri mattina, mise la pubblica sicurezza francese a conoscenza che un individuo si era vantato che tra pochi giorni egli avrebbe ucciso un francese; perciò recossi al domicilio di lui per arrestarlo. Sua moglie assicurò la polizia che il marito non era in casa, avendo passato la notte fuori; senonchè, l'individuo fu scoperto: era nascosto dentro un armadio. Gli agenti lo arrestarono, e così un altro, ritenuto suo complice. Mentre però i due venivano tradotti al posto di polizia più vicino, i due fuggirono. I gendarmi francesi spararono loro contro, uccidendoli.

Una folla di tedeschi si diresse allora verso il posto della polizia, tentando attaccarlo. I soldati, per non essere sopraffatti, fecero fuoco. Cinque degli assalitori rimasero uccisi.

***

Il ministro della guerra, Maginot, ha deposto la croce della Legion d'Onore sulle spoglie dei due francesi assassinati, pronunciando un discorso in loro onore. Fra altro disse che simili attentati non possono rimanere impuniti, ma esigono rappresaglie senza pietà.

***

Contradditorie sono le notizie intorno agli autori del duplice assassinio, che generò poi la tragedia più violenta e sanguinosa. Un telegramma da Parigi dice che responsabile del duplice assassinio sarebbe un poliziotto tedesco disarmato; invece, secondo un telegramma del «Wolf Bureau» di Berlino, furono uccisi da due soldati francesi, i quali, dopo perpetrato il delitto, riuscirono a fuggire. La stessa agenzia berlinese informa che da Westerhalt fu uccisa una sentinella francese.

La conferenza di Bruxelles circondata dal massimo riserbo

BRUXELLES, 13. — La conferenza tra Poincarè e le personalità che lo accompagnano per la Francia e Theunis, il sig. Jaspar e i principali ministri belgi è durata ieri dalle 14 alle 18.15. Poincarè e i suoi collaboratori lascieranno Bruxelles oggi alle 8, per rientrare a Parigi. Uscendo dal ministero degli affari esteri, il sig. Poincarè ha dichiarato ai giornalisti di non poter fare alcuna dichiarazione, avendo data la sua parola in proposito. Lo stesso riserbo è stato osservato da tutte le altre personalità francesi e belghe che hanno partecipato alla conferenza. Alle 18.30 il sig. Poincarè ha visitato il Re Alberto.

Dopo la conferenza è stato diramato alla stampa un comunicato nel quale è detto che i signori Poincarè e Jaspar e i loro collaboratori, conformemente a quanto è stato stabilito dai due governi, hanno insieme esaminato i diversi affari in corso nella Ruhr e negli altri territori recentemente occupati sulla riva destra del Reno. Essi hanno prese le misure necessarie per assicurare le consegne del carbone e del cok alla Francia ed al Belgio. Il programma concordato sarà eseguito progressivamente, secondo le direttive comuni date dai due governi. Infine i due governi sono rimasti d'accordo nello stabilire di non subordinare lo sgombero della Ruhr a semplici promesse della Germania, ma di effettuarlo grado a grado che la Germania manterrà i suoi obblighi per le riparazioni.

PARIGI, 13. — Una nota ufficiosa dice: Contrariamente a quanto hanno annunciato a Londra alcuni corrispondenti di giornali inglesi, il viaggio del sig. Poincarè a Bruxelles non ha affatto lo scopo della elaborazione di un nuovo trattato di pace per migliorare quello di Versailles. I presidenti del Consiglio francese e belga ed i loro governi non hanno altra mira che di assicurare l'esecuzione del trattato di Versailles e di ricercare di comune accordo i mezzi per renderlo efficace.

Francoforte e Darmstadt non saranno occupate, per ora

PARIGI, 13. — L'«Echo de Paris» riferisce che, secondo informazioni provenienti da circoli bene informati, per ora non si tratta di estendere l'occupazione a Francoforte e a Darmstadt, come correva voce ieri a Berlino.

Attentati contro i francesi

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Bruxelles: La scorsa notte a Houtzen, al confine franco-tedesco, è avvenuto un attentato con la dinamite al ponte della ferrovia. I binari sono stati guastati per un certo tratto, in seguito alla esplosione di una bomba. Una seconda bomba carica di dinamite, è stata scoperta. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta. Poco tempo dopo le esplosioni, due treni carichi di operai dovevano passare nel tratto dove è stato commesso l'attentato.

La Germania disposta a trattare

LONDRA, 13. — Il corrispondente del «Daily News» a Dusseldorf segnala che il signor Cuno ha diretto ai corrispondenti che si trovano in quella città un messaggio, nel quale li invita a ricordare che egli, nel suo recente discorso, ha dichiarato ben cinque volte di essere pronto a negoziare.

Strana protesta turca che l'Italia respingerà

Una strana pretesa avanzò in questi giorni la Turchia: essa pretende che l'Italia restituisca alla repubblica di Angora l'isola di Castellorizzo.

Scrive in proposito la «Tribuna»: «La mossa d'Angora nei nostri riguardi, non è nè ragionevole, nè abile. La richiesta turca è tale da suscitare viva e non buona impressione sull'opinione del pubblico italiano. L'isola di Castellorizzo non è affatto abitata da una popolazione a maggioranza etnica turca: la popolazione islana è a grande maggioranza greco-levantina, quindi il patto nazionale di Angora applicato nel suo programma massimo, non può mai riguardare l'isola di Castellorizzo. La Turchia non ha quindi motivi nè etnici, nè politici, nè nazionalisti per rivendicare quell'isola, che rappresenta il ponte di congiunzione tra Rodi e l'Anatolia meridionale.

E il «Corriere d'Italia» aggiunge: «Il Governo italiano non ammette e non può ammettere che sull'isola di Castellorizzo si possa impegnare una discussione e se questa tuttavia, da parte turca, dovesse essere confermata, ciò proverebbe soltanto la poco buona volontà e la poca sincerità del Governo di Angora, quando afferma di essere pronto a concludere la pace. Il fatto starebbe a comprovare che esso cerca i più piccoli espedienti dilatorii. A queste manovre, è certo che nè l'Italia nè i suoi alleati possono prestarsi».

Disastroso incendio nel Trentino

TRENTO, 1. — Un incendio ha distrutto completamente, stanotte, dodici case nel comune di Cariselo Rendena. Sono periti anche i capi di bestiame che si trovavano nelle stalle di queste case. Trentadue famiglie son rimaste senza abitazione.

Uragani disastrosi in America

NEW YORK, 12. — Le comunicazioni col sud-ovest sono interrotte da tempeste e da cicloni violenti; si segnalano danni e vittime umane in varie città.

A Pinson nel Tennessee vi sono 20 morti e 75 feriti e una cinquantina di case sono andate interamente distrutte. Un turbine di vento ha fatto deviare un treno merci.

Si ha da Portmosmouth nell'Ohio che la tempesta ha scoperchiato una scuola. Alcuni scolari sono rimasti uccisi ed altri feriti. Molte località sono completamente isolate.

Notizie in breve

—A Roma, sono terminate le riunioni del Consiglio della Federazione Nazionale dei dottori in scienze agrarie. Furono approvate importanti deliberazioni in merito al movimento della Federazione nel quadro generale delle organizzazioni; e sul futuro congresso di tutti i laureati in agraria nel regno, fissato a Milano per i giorni 21-23 aprile prossimo.

— Ieri mattina a Roma, in una sala del palazzo Chigi, furono iniziate le trattative per il trattato di commercio fra l'Italia e la repubblica austriaca. Sembra che, quando tali trattative saranno prossime a concludersi, verrà a Roma il presidente dei ministri austriaci.

— Al presidente dei ministri on. Mussolini continuano a pervenire dal Regno, dalle Colonie, dai fasci costituitisi all'estero e da congressi, numerosissimi telegrammi di omaggio.

— A Venezia, nel tempio israelitico spagnuolo, dopo una funzione religiosa, fu ieri scoperta una lapide ai ventitre ebrei veneziani caduti in guerra — fra cui la medaglia d'oro Roberto Sarfatti del 6.o Alpini.

— A Casale Monferrato fu commemorato domenica l'anniversario dell'eccidio nel quale rimasero vittime di un agguato comunista, il giovane fascista Scaraglio, i due gloriosi tamburini Strucchi e Brieglio e gravemente ferito il capo del fascismo piemontese on. De Vecchi. Fra gli oratori, fu lo stesso on. De Vecchi applauditissimo.

—Il 14 aprile il ministro delle finanze, on. De Stefani, terrà a Milano un discorso sulla situazione finanziaria.

— «Le sofferenze di tante misere creature languenti per mancanza di cure adeguate in quei luoghi d'infezioni e di morte che sono, in molte provincie del Regno, i Brefotrofi, non potevano lasciare insensibile il governo dell'on. Mussolini». Così comincia un telegramma «Stefani», col quale si annuncia il decreto, già approvato su proposta del presidente dei ministri, contenente un regolamento generale per tutte le Provincie del Regno, allo scopo di organizzare il servizio di assistenza degli infanti esposti.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine.
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Cooperativa di lavoro di Moruzzo

Avviso di Assemblea

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci per il giorno 31 corrente alle ore 1 pom. nella sede sociale in Brazzano presso Burrino Gallo n. 76 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 31 dicembre 1922.
4. Varie.

Moruzzo li 13 marzo 1923.

Il Presidente
Do Monte Giovanni.

Profondamente commossi per le larghe dimostrazioni di affetto, tributate alla Memoria del loro Caro

Piccoli Tullio

la famiglia ed i parenti tutti sentitamente ringraziano.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Statutario L. 3.000.000: emesso e versato L. 2.100.000

Sede: UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Bertiolo - Buia - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Fagagna - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Pasian Schiavon - Percotto - Platischis - Pozzuolo del Friuli - Risano - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo - Vedronza.

Situazione al 28 Febbraio 1923

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1.128.170.63
Portafoglio	»	38.967.336.44
Effetti all'incasso	»	422.804.10
Conti correnti gar. e anticipaz. su valori	»	3.807.335.45
Titoli pubblici	»	12.980.813.80
Beni immobili	»	245.314.30
Mobilio e Cassette di sicurezza	»	1.—
Banche corrispondenti	»	21.725.199.88
Succursali e Agenzie	»	22.780.195.94
Debitori diversi	»	361.788.07
Depositi a cauzione e a custodia	»	15.676.499.74
Totale attività	L.	118.185.459.35

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio e Conti corr.	L.	48.446.214.21
Depositi in Titoli	»	6.546.300.—
Banche corrispondenti	»	17.586.411.56
Succursali e Agenzie	»	23.795.108.35
Fondi per Credito agrario	»	2.350.000.—
Creditori diversi	»	905.198.41
Depositi a cauzione e a custodia	»	15.676.499.74
Totale Passività	L.	115.305.732.27
PATRIMONI SOCIALE		
Capitale	L.	2.100.000.—
Fondi di riserva	»	343.105.06
	L.	2.443.105.06
Rendite da liquidarsi	»	436.622.02
	L.	118.185.459.35

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. F. MARTINUZZI — Il Sindaco Rag GIORGIO BERNARDIS